

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

CARTA DEI SERVIZI



Soc. Coop. soc. "Servizi per l'Accoglienza" Onlus
Via S. Antonio del Fuoco, 11 - 26100 Cremona
Tel/fax: 0372.21562
amministrazione@serviziaccoglienza.it

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

PREMESSA

La Cooperativa “Servizi per l’accoglienza” di Cremona da anni concretizza una serie di interventi finalizzati a dare risposte concrete a minori costretti a vivere “fuori dalla famiglia”, progetti in cui l’ascolto, l’accoglienza, hanno come prerogative il saper riconoscere, individuare il disagio da loro vissuto e la loro richiesta di aiuto e di sostegno.

Negli anni le équipe educative della cooperativa, articolando strategie in grado di far interagire sistemi di protezione, accoglienza, integrazione sociale e lavorativa, hanno aiutato decine di adolescenti a crescere e inserirsi nel contesto sociale.

Un buon lavoro lo si ravvisa quando al termine del percorso comunitario si è riuscite ad instaurare relazioni significative, che hanno permesso di lavorare su una serie di aspetti critici e potenzialità.

Dal 2007 la cooperativa ha voluto estendere la sua rete di aiuto e mettere a disposizione la grande esperienza maturata negli anni, anche alle minori in difficoltà di sesso femminile. Nella città di Cremona è sempre stata presente una comunità alloggio gestita dall’Istituto “S. Angelo” che ha rivolto la sua opera di assistenza alle adolescenti in difficoltà. A causa della crisi vocazionale l’Istituto si è trovato in difficoltà e ha chiesto alla cooperativa di portare avanti questo lavoro altamente necessario sul territorio e non solo. Per questo motivo si è deciso di dare vita ad una nuova comunità alloggio, denominata Comunità Lidia, ubicata sempre nella città di Cremona con la finalità di aiutare questi minori a crescere in un clima familiare che permetta comportamenti differenziati ed autonomi, ma ancorati a motivazioni personali e di gruppo, nonché a progetti articolati e realistici riguardanti l’organizzazione della vita di ognuno.

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

Questa azione di sostegno è rivolta non a caso anche a minori extra-comunitarie che sovente, a causa delle difficoltà di integrazione sociale e culturale, sono maggiormente a rischio di situazioni di disagio e di comportamenti devianti. Accanto a queste situazioni ne esistono anche altre, quali l'abbandono, l'abuso, la violenza fisica e/o psicologica.

I flussi migratori degli ultimi anni hanno fatto, inoltre, riemergere in modo preoccupante il traffico di esseri umani e della prostituzione minorile, questo è un problema sociale che ci scuote e dal quale non possiamo esimerci dal rispondere.

La comunità, in collaborazione con i servizi sociali e le autorità competenti, utilizzando una rete territoriale molto consolidata vuole aiutare queste minori a superare una condizione di difficoltà e vuole accogliere pienamente queste emergenze sociali, con tutto il loro carico di sofferenza, disagio, speranza, che portano con sé e che spesso vengono caricate sulle spalle dei bambini o degli adolescenti come un peso davvero troppo elevato.

Gli interventi che si intendono attuare riguardo alla realizzazione di attività di sostegno a favore delle adolescenti con situazioni di grave disagio familiare e personale sono:

- ACCOGLIENZA IN COMUNITA' ALLOGGIO;
- FORMAZIONE SCOLASTICA, PROFESSIONALE ED INSERIMENTO LAVORATIVO;
- MEDIAZIONE CULTURALE E SUPPORTO PSICOLOGICO;
- ACCOMPAGNAMENTO NELLA FASE DI SGANCIO DALLA COMUNITA' SECONDO UN PROGETTO FLESSIBILE E DIFFERENZIATO.

IL PROGETTO

Destinatari

I destinatari sono ragazze minorenni (con o senza figli), con percorsi civili e penali che per gravi motivi (ambienti familiari fortemente svantaggiati e multiproblematici, condizioni di abbandono morale e materiale, ecc.) non possono crescere nella propria famiglia d'origine e vengono affidate dai servizi sociali competenti ad una comunità educativa. Il fenomeno della tratta e delle prostituzione minorile vede coinvolte ragazze molto giovani che subiscono abusi, anche a loro è offerto il nostro servizio, queste minori accedono alla comunità tramite il progetto SAI : Sistema di accoglienza e integrazione attiva sul territorio attivo sul territorio.

A tutte è necessario offrire un luogo che si prenda cura di loro, le protegga, le aiuti nel processo scolastico o professionale, le prepari gradualmente al raggiungimento dell'autonomia e le supporti nelle varie fasi dell'integrazione e reinserimento sociale , un luogo che permetta la loro rinascita .

AZIONI PREVISTE

Descrizione della struttura

La Comunità destinata all'accoglienza delle minori in difficoltà è ubicata nel cuore della città di Cremona. La struttura, una villa, donata alla Caritas diocesana da una benefattrice, la professoressa Lidia Pieresca che ha espressamente dichiarato di destinare il lascito all'assistenza di ragazze in difficoltà, si presta a questa destinazione.

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

La casa, infatti, completamente ristrutturata, circondata da un piccolo cortile, garantisce alle ospiti la possibilità di vivere in locali dove gli spazi sono adeguati e rispondono al meglio ai loro bisogni. Inoltre essendo la casa ubicata nel centro della città facilita alle ospiti il collegamento con il territorio (la scuola, l'oratorio, le palestre, i luoghi di aggregazione dei coetanei, i servizi sociali del territorio) e risponde all'idea di pensare ad una comunità alloggio collocata in un contesto normale di vita, non lontano dagli standard normali, dove l'ospite senza fatica abbia la possibilità di confrontarsi con la realtà del suo territorio senza sentirsi escluso. La casa è stata completamente progettata con la concezione di creare un luogo dove esistono spazi personali per le ragazze, spazi che rispondano anche all'inevitabile bisogno di intimità e di personalizzazione del proprio ambito di vita.

Essa grazie alla sua struttura ha favorito la realizzazione di una comunità di tipo familiare in cui gli spazi non standardizzati tutelano la riservatezza delle ospiti.

Il fabbricato si sviluppa in tre piani fuori terra, più un piano cantina seminterrato. Nel piano cantina seminterrato trovano spazio, oltre che la centrale termica ed i servizi tecnici collegati, due locali comunicanti adibiti a lavanderia e stireria.

Al piano terra trova spazio adeguato la cucina con sala da pranzo, un locale dispensa, due camere da letto a due letti, due bagni. Al primo piano si trovano: due camere da letto a tre letti, una camera da letto a due letti, due bagni.

Il fabbricato è dotato di due ingressi distinti uno pedonale e uno carraio, dove si trova un fabbricato basso ad uso magazzino e dal quale si accede al cortile.

Organizzazione della comunità e metodologia

Le minori a cui si rivolge la comunità "Lidia", sono ragazze in difficoltà con alle spalle storie di abbandono materiale, psicologico, violenza. La famiglia resta

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

nelle loro menti e nel loro cuore presente anche se, in alcune occasioni, solo in una dimensione inconscia o fantastica.

Queste adolescenti vengono *segnalate alla comunità dai servizi sociali* di competenza che oltre a *verificare il progetto educativo della minore* e il suo corso si impegnano ad *incontrare regolarmente l'équipe educativa*. Particolare attenzione viene attribuita al momento della fase di accoglienza e all'ammissione per permettere una progettazione efficace.

In riferimento alla metodologia si cerca di operare con continuità e con specificità, all'interno di un progetto educativo personalizzato, con l'obiettivo di incidere nell'ambito dei processi di crescita, di apprendimento, di reinserimento sociale ed anche sul versante della prevenzione, con particolare attenzione alla persona nella sua globalità, puntando alla valorizzazione delle risorse e al recupero delle potenzialità.

La comunità attraverso l'agire delle figure educative vuole esercitare una reale responsabilità di sostegno che nel rispetto dell'utente tenga conto della sua storia, del suo vissuto, delle sue tradizioni, dei suoi legami familiari e della sua cultura di provenienza. L'équipe educativa considera la vita comunitaria come l'essenza della relazione di aiuto nei confronti di queste ragazze. Il corpo educativo ha l'arduo compito di dare un senso al tempo di attesa di ciascuna di loro e di sostenerle nel cominciare a progettare e a costruire il proprio futuro. La comunità agisce in senso protettivo, strutturando il tempo del quotidiano in modo da creare una routine condivisa e prevedibile che aiuti le minori a vivere un processo di crescita equilibrato. Tutta l'organizzazione della vita comunitaria, dalla scelta degli spazi fisici, alle attività del tempo libero, alle relazioni instaurate, alle attività di mediazione culturale, agli avvenimenti della vita quotidiana, vien considerato intervento di carattere globale a favore delle ospiti, della loro crescita e del raggiungimento della loro autonomia e della loro integrazione sociale.

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

La vita comunitaria non viene considerata dall'équipe una condizione di appoggio agli interventi educativi, ma l'essenza degli interventi, attraverso una strutturazione della vita quotidiana finalizzata a costruire occasioni di supporto alle carenti funzioni dell'io.

Creare un clima di familiarità, imperniato sulla consapevolezza dell'importanza della conoscenza di sé e della apertura agli altri e alle altre culture, attraverso molteplici occasioni di dialogo e di confronto (non solo interno ma anche esterno alla comunità), è fondamentale per l'équipe educativa della comunità. La convivenza di ragazze con situazioni e culture differenti necessita di un progetto flessibile e differenziato. Attraverso l'esperienza relazionale e comunicativa di gruppo si offrono opportunità di conoscenza e di rielaborazione dei propri vissuti.

Ogni ragazza è considerata dall'équipe soggetto unico ed originale e come tale partecipa attivamente alla programmazione del suo percorso e viene coinvolta nelle attività interne che permettono il funzionamento oggettivo della casa. L'esperienza di vita insieme, quella di gruppo, la scuola, il lavoro, lo sport, il raccontarsi, il dialogo personale con gli educatori diventano aspetti importanti per approdare ad un ordine mentale e per acquisire un'autorità interiore e maturare una personalità equilibrata.

Ogni minore rappresenta un caso a sé e ognuna ha un vissuto doloroso. E' importante far sentir loro che ogni membro della comunità è lì per aiutarla e starle vicina, senza pretendere di sostituire i suoi familiari. La mediazione e il sostegno sono costanti anche nelle fasi di riavvicinamento con la famiglia di origine, quando presente.

Mentre sono inserite in comunità, nei momenti di incontro con le famiglie, rivivono molte esperienze dolorose e vanno supportate ed aidate per superarle e riavvicinarsi gradualmente, quando è previsto e possibile, in accordo con il Servizio Sociale competente, al proprio nucleo familiare.

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

All'interno della comunità si cerca di favorire, ove sia possibile e considerando prioritaria la protezione della ragazza, il legame familiare del minore, così come si afferma il diritto al rispetto della specificità culturale e religiosa.

La comunità spinge le adolescenti all'interpretazione del significato della loro vita dando particolare attenzione al contesto. Attraverso la creazione di legami ci si avvia all'autonomia. La profondità e la costanza di questi legami con le figure educative della comunità permettono di lasciar cadere le resistenze, il dolore, nel caso in cui il ricongiungimento alla famiglia sia lento o in casi di estrema gravità impossibile ed arrivare comunque alla risoluzione dei problemi e al raggiungimento degli obiettivi.

Principali risposte ai bisogni del minore

- accoglienza e presa in carico;
- servizi assistenziali: alloggio, alimentazione, abbigliamento;
- preparazione alla gestione della casa, cura dell'ambiente e della propria persona;
- interventi sanitari: visite mediche generiche e specialistiche, cure odontoiatriche, analisi cliniche effettuate in collaborazione con i servizi pubblici territoriali;
- sostegno al recupero dei rapporti con i genitori;
- formazione scolastica;
- attività di orientamento e inserimento lavorativo;
- sostegno relazionale;
- attività educative, ricreative, formative;
- socializzazione e inserimento nel territorio;
- orientamento, insegnamento della gestione del denaro, degli spazi anche temporali di vita, sviluppo della capacità di costruire con altri;

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

- co-elaborazione di progetti educativi individualizzati, finalizzati all'autonomia che indichino gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità di intervento, il piano delle verifiche.

La metodologia utilizzata si può riassumere nello schema seguente. Alla luce del progetto quadro fornito dai Servizi sociali competenti e dagli obiettivi generali relativi al collocamento comunitario, l'équipe educative redige periodicamente il P.E.I. con i relativi obiettivi educativi specifici per la minore inserita.

PROGETTO QUADRO	P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato)
<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi di lavoro con la famiglia di origine e/o affidataria-adottiva per soluzioni di autonomia;• Obiettivi di lavoro educativo;• Lavori di rete con agenzie formali ed informali;• Modalità e tempi di verifica.	<ul style="list-style-type: none">• Anamnesi;• Osservazione del minore;• Obiettivi educativi;• Strumenti e metodi;• Tempi di realizzazione;• Modalità di verifica.

ÉQUIPE EDUCATIVA

L'équipe educativa non vuole strutturare un metodo di lavoro che riproduca in scala la funzione materna o paterna ma la comunità, senza confondersi con la famiglia, mira ad esercitare nei confronti di queste adolescenti le stesse funzioni protettive, rassicuranti, educative, affettive, di promozione della responsabilità e dell'autonomia.

Si vuole dare vita ad una struttura vivibile, lontana dal modello istituzionale (ritmi rigidi, anonimato, controllo), conscia della sua configurazione originale: educatori al posto dei genitori, eterogeneità delle ospiti, provvisorietà.

Il ruolo degli educatori è l'accompagnamento nelle sfide quotidiane, stimolando i processi di crescita e di sviluppo individuali e collettivi, in modo da aiutare le minori a dare senso e significato all'esperienza quotidiana e a viverla in maniera responsabile. L'educatore si propone altresì come mediatore rispetto alla realtà di riferimento aiutando l'inserimento o il reinserimento delle utenti all'interno del tessuto sociale.

Il gruppo di lavoro che si occupa della gestione della comunità, dell'organizzazione della vita quotidiana, della realizzazione dei vari progetti educativi individualizzati delle ospiti, riconosce come strumento primario dell'intervento educativo il lavoro di équipe.

L'équipe intesa come un gruppo solidale, cooperativo e come la sintesi del sapere, del saper fare, del saper essere di ciascuno dei singoli che vuole trasformarsi in collettivo. Gli educatori nel rapporto con le ospiti mettono in gioco la loro capacità di ascolto e di interpretazione dei bisogni, di filtrare, attraverso i momenti della vita quotidiana quei messaggi affettivi e quelle spinte di chiedere di più a sé stessi, che costituiscono le tappe di una buona crescita.

Attraverso il lavoro di équipe si vuole creare una coesione tra gli operatori riguardo ai modelli culturali, ai valori, alle concezioni di famiglia e di infanzia e ai relativi strumenti educativi che si intendono utilizzare.

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

Si tratta di una “carta fondamentale” che deve tenere conto di alcuni punti chiave: l’assunzione della storia della minore in tutti i suoi aspetti (e della sua cultura di provenienza); la gestione dei rapporti con la famiglia e con l’esterno in considerazione dei vincoli imposti alle scelte educative; l’organizzazione della vita quotidiana; gli obiettivi per il futuro.

L’équipe della comunità si riunisce per la programmazione, per la verifica dei casi e l’organizzazione interna. Mensilmente questo momento di progettazione, verifica e formazione si allarga e diviene una supervisione con una psicoterapeuta esterna, ciò permette che si creino momenti di confronto non solo sui singoli casi ma su tutta la progettualità della comunità.

Il sostegno psicologico delle minori è affidato alla psicoterapeuta Dott.ssa Maria Chiara Rizzi che collabora con l’équipe e settimanalmente incontra le ospiti per i colloqui psicologici/psicoterapici, a seconda delle esigenze individuali.

L’équipe utilizza come strumenti il confronto continuo e la verifica sistematica dei casi presenti. Per facilitare questa operazione vengono tenute delle cartelle per ogni singolo caso, contenenti l’anamnesi del soggetto, la situazione sanitaria, la situazione anagrafica e scolastica e quotidianamente viene redatto il diario personale della minore.

ORGANIGRAMMA

- 1 responsabile
- 1 coordinatore;
- 1 amministrativo/contabile;
- 1 supervisore dell'equipe degli educatori;
- 1 psicoterapeuta;
- 6/8 educatrici professionali a seconda del numero delle minori;
- 2 operatrici in attività di supporto

La comunità collabora con le istituzioni interessate e utilizza tutte le risorse del territorio. Dei volontari si occupano di supportare l'azione degli educatori professionali e li supportano nella gestione domestica della struttura (disbrigo pratiche burocratiche) e gli interventi didattico - ricreativi. Importante anche l'apporto di alcune famiglie volontarie. Queste ultime vengono coinvolte allo scopo di favorire nelle minori la conoscenza di realtà positive e l'integrazione con esse dando la possibilità ad alcune ragazze di trascorrere presso di loro periodi di tempo più o meno lunghi.

Per tutti gli operatori che compongono l'equipe educativa, viene previsto un piano di formazione permanente; ogni operatore dovrà essere adeguatamente qualificato e costantemente aggiornato attraverso corsi di formazione.

FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONALE

La fase della formazione è su vari livelli e su vari versanti; da corsi di carattere professionale, a corsi di perfezionamento della lingua italiana, a percorsi scolastici più impegnativi. Ogni scelta viene concordata con la ragazza.

All'interno della struttura delle figure educative coadiuveranno le ragazze nelle attività di studio, nel fare i compiti assegnati dagli insegnanti scolastici, nelle attività di recupero.

Per le ragazze vicine alla maggiore età si programmano anche azioni di inserimento lavorativo e percorsi di semi-autonomia (in particolare per coloro che hanno difficoltà a ricongiungersi alle famiglie).

L'inserimento lavorativo vero e proprio è la conseguenza logica di un percorso fatto di :

- acquisizione,
- affinamento delle competenze,
- valorizzazione delle risorse,
- fiducia negli operatori,
- acquisizione dell'autostima e della fiducia in sé stessi,
- soddisfacimento dei bisogni essenziali per la sopravvivenza e per l'autonomia.

Meccanismi di facilitazione quali i tirocini formativi e le borse lavoro supportano la delicata fase dell'inserimento lavorativo che deve fare i conti con l'acquisizione delle mansioni, la collaborazione con i colleghi, il rispetto dell'orario lavorativo e la produttività.

Il prezioso strumento della borsa lavoro e l'affiancamento di un tutor aziendale permette all'utente di entrare mentalmente e fisicamente nel mercato del lavoro.

La rete all'interno della quale si realizzano queste azioni coinvolge strutture del privato sociale, scuole, enti di formazione, imprese di pulizie, aziende del territorio, uffici di collocamento territoriali.

Le azioni principali sono:

- formazione di base,
- formazione professionale,
- istituzione di borse lavoro e di tirocini formativi,
- inserimento lavorativo con azioni di accompagnamento,
- ricerca, individuazione e contatto con enti ed imprese,
- lavoro di rete specifico.

SOSTEGNO PSICOLOGICO

L'adolescente viene accompagnato mentre affronta e cerca di superare tutte quelle difficoltà che nascono da uno sradicamento, da traumi, da fratture nelle storie personali e collettive e dalla rottura dei legami fisici ed affettivi di riferimento, fino ad arrivare all'acquisizione di nuovi valori e alla costruzione di nuovi legami. Per tale azione la comunità si avvale della collaborazione della psicoterapeuta Dott.ssa Rizzi Maria Chiara.

Azioni previste:

- analisi dei bisogni individuali,
- ascolto e accompagnamento nei momenti di difficoltà psicologici e relazionali,
- sostegno psicologico nel momento della rielaborazione delle esperienze traumatiche subite,
- alleviamento del disagio psichico con particolare attenzione alle variabili culturali.
- individuazione e potenziamento delle risorse individuali e di gruppo,

L'allontanamento di un minore dalla sua famiglia non deve mai scaturire nel rifiuto della famiglia come costruito ideale. Il valore della famiglia va tutelato nell'adolescente affinché essa non debba trovarsi a distruggere l'immagine ideale dei genitori, ma ad elaborarla, accettando ed utilizzando le parti positive.

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

**ACCOMPAGNAMENTO NELLA FASE DI SGANCIO
DALLA COMUNITA' SECONDO UN PROGETTO FLESSIBILE E
DIFFERENZIATO**

Il momento dell'accompagnamento per le adolescenti che terminano il percorso in comunità è un momento importante e delicato. L'équipe si impegna, attraverso un rapporto di sostegno e di fiducia, ad accompagnare la ragazza che deve affrontare una nuova sfida.

Per le ragazze che non hanno la possibilità di rientrare nel nucleo familiare originario è opportuno cercare soluzioni abitative e lavorative stabili, che permettano loro una vita nuova ed autonoma. La rete territoriale, i volontari, le famiglie d'appoggio, sono fondamentali in questa fase. Il loro appoggio faciliterà questo delicato momento. Le famiglie vicine alla comunità e l'inserimento in residenze protette di semi-autonomia, sosterranno le ragazze nel raggiungimento dell'autonomia. La fase della semi-autonomia non è da sottovalutare. Le ragazze, ormai maggiorenti, ma ancora prive di esperienza, si sperimentano in una realtà di maggiore indipendenza rispetto alla comunità. Iniziano ad imparare a gestire il denaro, gli spazi, il lavoro, ad elaborare mentalmente e concretamente la fase dell'autonomia.

Raffrontarsi sulla maggiore libertà, ma anche con le difficoltà concrete, con i propri desideri e la capacità di realizzarli, con la necessità di imparare a costruire da soli, è fondamentale per diventare persone e cittadine responsabili.

Le figure educative passano da una presenza continuativa, progressivamente meno forte, ad un accompagnamento a distanza finalizzato all'inserimento in attività esterne. L'accompagnamento psicologico è importante in questa fase perché la persona si scontra e si incontra con l'esterno.

COSTUMER SATISFACTION

Solitamente nel mese di Dicembre, a cadenza annuale, viene somministrato all'utenza ed inoltrato agli Enti invianti un questionario di soddisfazione, finalizzato al miglioramento delle prestazioni e degli interventi della struttura.

RETTA

I Servizi Sociali dei Comuni/Aziende Speciali/ Ministero di Grazia e Giustizia invianti corrispondono alla Società Cooperativa Sociale "Servizi per l'Accoglienza" una retta giornaliera imponibile di € 95,00 + I.V.A. al 5% a decorrere dal 1.01.2023.

Si precisa che in caso di inserimento del minore in pronto intervento verrà applicato alla retta un costo aggiuntivo del 10% per i primi 30 giorni.

La Cooperativa ha facoltà di contrattare una retta giornaliera diversificata per i nuclei di fratelli.

Servizi e costi non compresi nella retta giornaliera:

- **Servizi educativi accessori:**

- ✓ L'attuazione di specifici progetti non attinenti al "normale" funzionamento della Comunità che comportino, rispetto all' abituale standard assistenziale di ore di attività educativa, una fornitura aggiuntiva: ad esempio interventi educativi individualizzati, interventi assistenziali per ricoveri ospedalieri;

Il costo orario di tali prestazioni è di 19,00 € + I.V.A. 5%.

- ✓ Accompagnamenti educativi dei minori al di fuori dell'ambito cittadino per incontri protetti e momenti di verifica del loro percorso che abbiano cadenza superiore ad un incontro al mese.

Comunità Lidia
Contatti: 0372-800770
accoglienzalidia@gmail.com

- ✓ Accompagnamenti dei minori per visite mediche specialistiche e interventi sanitari al fuori dell'ambito cittadino.

Il costo per l'accompagnamento del minore è di 50,00 €

- **Spese sanitarie eccedenti al tetto massimo annuale di 200,00 €**

- ✓ Visite specialistiche, esami ematici e diagnostici
- ✓ prestazioni riabilitative,
- ✓ eventuali presidi correttivi, cure specialistiche e terapie farmacologiche.

- **Spese scolastiche non ordinarie:**

- ✓ Uscite didattiche superiori ad un giorno.
- ✓ Iscrizione, acquisto dei libri di testo e materiale didattico non di consumo: divise, tablet etc

Il Direttore
Don Codazzi Pierluigi



Cremona, 28.12.2022